

## “No! Gli auguri non te li faccio...”

Mi rincesce, caro don, ma io gli auguri non te li porgo. Alla tua età credo che non hai bisogno né di auguri né di altro. Avrai già abbondantemente capito come va la vita e quando dovessero manifestarsi dubbi puoi contare sulla credenza piena della Provvidenza. Scrivo credenza perché così la mia pia nonna (l'altra nonna tanto pia non lo era) chiamava la dispensa, il mobile della cucina insomma. Scrivo credenza, s'intende, anche perché mi sto rivolgendo a un prete, che sulla credenza ha appoggiato le fondamenta della sua vita.

Sei un gran bravo prete e a lungo ho cercato sinonimi di gran e di bravo perché non vorrei sembrare scontato. Solo che ho pensato che bisogna rispettare la nostra sensibilità, il nostro pensiero. Sicché, se mi sgorgano gli aggettivi gran e bravo è inutile rimestare in quel poco di sapere per sciorinare termini più efficaci.

Tu sei come una scampagnata, come adagiarsi su un praticello morbido, affacciarsi su una radura soleggiata che sbuca all'improvviso nella boscaglia. Sei il pane. Sei quell'umanità perduta da noi sciocche e solo in apparenza più giovani genera-

zioni, che a un certo punto hanno cominciato a inseguire qualcosa che neppure sappiamo, e che tuttavia corre più veloce di noi. Di questo passo - sempre per non farti gli auguri - sarò costretto a lanciarti un tweet, un cinguettio che non è quello di un uccellino vero ma uno dei tanti accessori che ci stanno sfrattando il superato e stanco inquilino della scatola cranica.

Ho scritto che sei il pane e non una pasta di pane. Nel senso che gli ingredienti sono genuini e sicuri ma ogni tanto sbaglia il lievito e ne esce una pagnotta o troppo dura, o troppo cotta, o troppo crostolosa e guai a morderla come un semplice panino. Non tolleri il companatico e nello stesso tempo lo dispensi a piene mani.

Non ti faccio gli auguri perché c'è il rischio di una deriva consolatoria. Non sopporto la consolazione, mi riscalda solo la comprensione. E tu comprendi bene.

Mi dispiace non essere cresciuto nella tua parrocchia, potevi restare un po' di più a Monfalcone così, forse, ti avrei potuto incontrare e chissà quante storie mi avresti ficcato in testa un po' alla volta. Quelli che sono cresciuti con te li vedo e sono orgogliosi di quanto è capitato loro.

Sei un punto di riferimento in una nebbia che monta sempre più densa.

Roberto Covaz

## 2 VERBI: COSTRUIRE e PIANTARE

Quando mi è stato proposto di scrivere qualcosa per i Tuoi ottanta anni ho pensato che utilizzare formule di rito sarebbe stato non solo retorico ma fortemente riduttivo per il Tuo vissuto.

Concorderai con me, mons. Ruggero Dipiazza, non sei un ottantenne come tanti altri. Allora, ho pensato di considerare i tuoi primi ottanta anni come un traguardo che tende all'infinito. Sì, all'infinito di due verbi apparentemente simili ma non troppo e che descrivono due atteggiamenti che possono essere adottati da un essere umano nel corso della sua esistenza: costruire e piantare.

Chi costruisce, generalmente, nonostante l'impegno, la fatica profusa e il tempo speso, quando conclude la sua costruzione si ferma ad osservare le pareti e la sua prospettiva è limitata alle medesime o alle prossime che costruirà.

Chi pianta soffre e vive con le tempeste e con le stagioni. Raramente riposa. Vive in un giardino e per un giardino che non cessa mai di crescere.

Non nutro alcun dubbio su quale verbo sei riuscito a coniugare nei Tuoi primi ottant'anni. Auguri, giardiniere.

Fortunella

### Caro don... e sono 80!

Un traguardo davvero notevole per chiunque, ma tu non dai segno di cedimento. Con la grinta consueta ci richiami al nostro compito di collaboratori, ci esorti a mettere in campo la fantasia, ci stimoli a non abbandonarci alla rassegnazione del non riuscire a cambiare le cose: sei guida ed esempio di impegno attivo per tutti noi della Comunità e lo sei da tanti anni.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, consapevole del dono di averti

fra noi, vuole esprimerti tutto il suo affetto, la stima e la vicinanza, augurandoti di mantenere il tuo spirito vivace e passionale, sempre pronto al dono di sé senza riserve, con cui confrontarci e da cui trarre sempre nuovo entusiasmo per il compito che ci è affidato.

A te il nostro augurio e il nostro grazie di cuore per tutti questi anni dedicati alla Comunità.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale di San Rocco

### TESTIMONI DI SPERANZA

Carissimo don Ruggero, abbiamo iniziato da non molto a lavorare assieme nel gruppo di *Goriziaètica* che tu hai voluto costituire attento come sei ai rapporti umani ed ai valori che dovrebbero guidare ognuno di noi nella vita di ogni giorno.

Le poche righe di questo messaggio augurale per i tuoi 80 anni (che, permettimi di dirlo, non dimostri affatto tanta è l'energia che ti distingue), cercano di condensare sentimenti di amicizia, affetto, stima che abbiamo per te. Il dono della tua presenza ad ogni nostro incontro è per noi stimolo per essere segno di presenza attiva non soltanto per la comunità di San Rocco ma anche per quanti di San Rocco non sono. Ci insegni ad essere testimoni di Speranza ed attori di un agire oltre i confini convenzionali. Questo ci stai trasmettendo, oltre a tanto altro, e questo cogliamo, come impegno per essere noi stessi persone che si propongono di attuare i principi del rispetto reciproco e dell'apertura al prossimo in una società sempre più disorientata e superficiale, con la certezza che nulla di ciò che facciamo vada perso e che tutto abbia un senso. L'augurio che vogliamo farti è che la tua vita continui nella serenità e pace e che la tua grinta non manchi mai neanche nei momenti difficili, come hai sempre ben dimostrato. Tanti auguri don Ruggero e che il Signore ti sostenga con la Sua forza. Con affetto e simpatia.

il gruppo di *Goriziaètica*

Editore

Centro per la conservazione e la valorizzazione delle Tradizioni Popolari [Borgo San Rocco - Gorizia - ONLUS]

Direttore Vanni Feresin

Comitato di redazione

Vanni Feresin, Edda Polesi Cossar, Roberto Donda, Antonella Gallarotti, Laura Madriz Macuzzi, Marco Plesnicar

In questo numero hanno collaborato Cinzia Beltrame Donda, Roberto Covaz, Vanni Feresin, Ferruccio Franchi, Benito La Barbera, Cristina e Marco Luciano, Elisabetta Lilli Madriz, Laura Madriz, Fortunella Mascianà, famiglia Dipiazza - Virginio, Mauro Ungaro, Consiglio Pastorale Parrocchiale, il Gruppo Liturgico, il Centro per le Tradizioni, il Gruppo *Goriziaètica*, la Scuola di San Rocco *Francesco Rismondo*

Immagini Renzo Crobe